



## GLI ALTRI FILM

### Christine Cristina Poetessa coraggiosa

**Christine Cristina**

Regia di Stefania Sandrelli

Con Amanda sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber

Italia 2009

O1 Distribution

\*\*\*

**Stefania Sandrelli esordisce** dietro la macchina da presa con un film in costume su di una poetessa italiana del Trecento. E già questo dovrebbe dirla tutta sul coraggio giovanile di questa grande interprete del cinema italiano.

La poetessa, interpretata dalla figlia Aman-

da, è Cristina da Pizzano, nata veneziana nel 1364, ma cresciuta come francese sotto l'egida di Re Carlo V al cui servizio lavorava il padre astronomo. Moglie e madre di due figli Cristina vede scomparire il suo mondo di privilegi alla morte del Re protettore, e del marito scomparso in guerra. Così la pellicola coglie la poetessa, che visse della sua scrittura e delle sue poesie, alle prese con le difficoltà di una vita stentata, per di più donna abbandonata con tanto di figli in una Francia violenta e remota, all'alba di un umanesimo ancora da venire.

*Christine Cristina* è un film difficile e a suo modo ambizioso. Non bisogna troppo soffermarsi sul risultato cinematografico, ma sottolineare il coraggio.

D.Z.



Una scena da *Fratelli d'Italia*, eccellente documentario del regista Claudio Giovannesi



## FRATELLI IMMIGRATI L'ITALIA SI DESTI

Problemi e humour nella vita di tre extracomunitari a Ostia: il doc di Giovannesi è un evento

**Fratelli d'Italia**

Regia di Claudio Giovannesi

Con Alin Delbaci, Masha Carbonetti, Nader Sarhan

Italia, 2009

Distribuzione: Cinecittà Luce

\*\*\*\*

**ALBERTO CRESPI**

Claudio Giovannesi, romano classe 1978, si guadagna da vivere suonando (benissimo) la chitarra jazz. Avere un mestiere alternativo, nel cinema italiano, aiuta. Soprattutto se un regista, pur avendo già esordito nel lungometraggio a soggetto (*La casa sulle nuvole*, 2009), si intestardisce a cimentarsi nella difficile «arte povera» del documentario. L'uscita in sala di *Fratelli d'Italia*, distribuito dal Luce, va se-

gnalata come un piccolo evento; e se fossimo in un mondo perfetto, ci sarebbe da augurarsi che il film incassi almeno la centesima parte dei soldi guadagnati da *Avatar*, in modo da consentire a Giovannesi di tenere concerti solo per hobby. Ma siamo in Italia. Siamo nel paese di Rosarno e di Adro, il paese che sfrutta gli immigrati e tratta i benefattori come delinquenti. Siamo in un paese dove la Lega macina consensi e dove, forse, chissà - a pensar male si fa peccato, diceva quel tale - un film come *Fratelli d'Italia* esiste solo perché si è intrufolato in una piega della storia, in una congiuntura che oggi, nel momento in cui il film arriva nei cinema, non esiste più.

Ci spieghiamo. *Fratelli d'Italia* è la storia vera di tre giovani immigrati: di origine rispettivamente romena, bielorussa, egiziana. Tutti residenti a Ostia, hinterland romano, terra di